

Alle ore 15.12 del 23 novembre 2011 è stato registrato un evento sismico di M 3.63 localizzato al confine tra Calabria e Basilicata, nel massiccio del Pollino. Comuni più vicini all'epicentro sono Mormanno, Morano Calabro, Laino, Rotonda ove il sisma è stato nettamente avvertito dalla popolazione.

La zona da mesi è interessata da una corposa sequenza caratterizzata da centinaia di scosse per la maggior parte strumentali ed alcune avvertite dalla popolazione. L'elaborazione del meccanismo focale indica la presenza di una struttura sismogenetica di tipo normale estensivo, con andamento nordest/sudovest immergente a sudovest con basso angolo di immersione. Le profondità ipocentrali infatti variano (allineandosi con tale inclinazione) dai 5-6 ai 10-11 km. Il cluster principale è individuato poco a nordest del comune di Mormanno. Questo evento è la massima magnitudo registrata almeno negli ultimi 12 anni ovvero dal 8 settembre 1998 con M 4.9 nella Valle del Mercure (poco più a nordovest).

La I.E.S.N. monitora la sequenza con la rete della Basilicata composta dalle stazioni di Viggiano, Maratea, Castelsaraceno, Fardella e Tricarico, mentre a giorni sarà installata una nuova postazione a Castelluccio Inferiore ed una stazione mobile nella zona di Morano calabro; tutte gestite dal coordinamento Protezione Civile Gruppo Lucano.

Di seguito la mappatura degli eventi da novembre ad oggi (3 dicembre 2011)

```
{phocagallery  
view=category|bordercolor=transparent|categoryid=5|imageid=147|detail=3|limitstart=0|displayname=0|displaydetail=0|displaydownload=0|float=center}
```